

## Relazione finale sul Progetto “Fantasia”

di Marzia Grilli

L'idea del progetto è nata affrontando l'esperienza tutta nuova del “Laboratorio Linguistico”, una delle discipline opzionali contenute nelle 3 ore supplementari ministeriali, cioè oltre le 27 curriculari, come stabilito per la Scuola Primaria. L'attività si realizzava per un'ora settimanale, io mi trovavo ad insegnare in una classe III di un plesso appartenente all'I.C. di Urbino.

La classe 3<sup>a</sup> era composta di 7 alunni, quindi non risultava difficile stabilire con loro come realizzare il lavoro, e l'entusiasmo era palpabile. Laboratorio linguistico è creazione, libertà, allora perché non creare lettere e parole in modo da farne uscire tutta la magia e tutto il loro potere?

Così insieme ai ragazzi abbiamo immaginato e creato una storia.

La storia narra delle Lettere che si erano perse per il mondo, e una di loro ( la G ) decide di ritrovarle tutte e porre finalmente termine alla sua, e alla loro, solitudine. Nel suo lungo cammino di ricerca via via si aggiungeranno, ritrovandosi, una lettera dietro l'altra, e cominciano a giocare tra loro, a costruire giochi di parole tutti da indovinare. Ma c'è un mistero dietro un gruppo di bambini, che si uniscono a loro aiutandoli in questo compito. Chi sono? Cosa vogliono? Solo alla fine lo si saprà, e si realizzerà il lieto fine, quando si scoprirà che anche i ragazzi, appartenenti al paese di Grammatilandia, l'unico che ancora conoscesse la grammatica, avevano la stessa missione: riunire le lettere per far ritornare la Comunicazione nel mondo, spezzata da quando le lettere erano scomparse per il mondo e di loro non si sapeva più nulla.

La scrittura della storia non ha creato grossi problemi, neanche la creazione dei giochi linguistici.

La difficoltà principale è stata la carenza di materiali e di tempo. Per registrare mi sono avvalsa di un computer personale in cui avevo avuto cura di inserire programmi adatti ( Audacity ).

La registrazione, essendo fatta a scuola, non è pulita, perfetta, l'audio è veramente artigianale, ma l'entusiasmo è grande, e pure il lavoro non manca.

Un'altra difficoltà è stata la creazione della canzone, di cui io sono l'autrice sia delle parole che della musica, l'acquisizione in note su pentagramma ( tramite il programma FINALE ) , e il riuscirle a farla cantare agli alunni. Essendo solo 7 e insegnando comunque musica anche in quarta classe ho inserito anche quest'ultima nel canto; una professoressa di musica, fortunatamente, mi ha appoggiato nell'esecuzione diretta della base, suonando più volte il brano mentre io controllavo la registrazione. Le mie competenze musicali e informatiche ( di cui comunque facevo la docenza) mi hanno permesso di dare elasticità al progetto e realizzando, da sola, una multidisciplinarietà tutta particolare. Le difficoltà di cui ho parlato sopra quindi sono state facilmente superabili con la buona volontà e l'entusiasmo mio e dei ragazzi. Gli strumenti, abbiamo detto, erano piuttosto carenti, ma la tecnica dava i suoi frutti, e il lavoro procedeva senza grossi ostacoli.

Cosa è stato appreso in questo anno scolastico dagli alunni?

- Che con le lettere unite insieme sono magie di emozioni: possono far divertire, pensare, ridere, piangere, riflettere...
- Hanno costruito loro stessi giochi di parole, rebus, anagrammi ecc, sviluppando fantasia e pensiero divergente.
- Hanno appreso a cantare con attenzione e cercando di migliorare l'intonazione il brano musicale inserito all'interno del lavoro, alcuni hanno anche cantato da solisti.
- Hanno registrato la loro voce prendendo confidenza col programma Audacity, vedendo che le tracce erano modificabili, e questa è stata per loro una grande esperienza.
- Costruendo il Power Point finale con i loro disegni e unendo ad esso musiche hanno appreso l'utilizzo di questo programma e della scansione.

Il docente in questa esperienza è stato più che altro conduttore, istruttore, animatore. Gli alunni lavoravano e creavano sotto la mia guida ma si sforzavano volentieri di trovare soluzioni sempre nuove. Conoscevano ogni fase di tutto questo processo perché era stato loro spiegato, sapevano dove si sarebbe arrivati, che avremmo fatto il cd per consegnarlo a fine anno ai loro genitori.

Non sono mai emersi conflitti interni, né tra gli alunni né con l'insegnante, è stato un vero lavoro di cooperazione. Anche le registrazioni delle letture, che a volte non venivano perfette, non era per loro motivo di mortificazione perché avevo spiegato che spesso le cose bisogna ripeterle tante e tante volte, persino quando leggono o recitano attori professionisti, e occorre avere pazienza; quindi non si sentivano depressi ogni qual volta dovevano ripetere la registrazione, ma mostravano volontà di perfezione, visto che ai loro genitori volevano dare il massimo e mostrare con orgoglio il grande lavoro svolto.

Questo lavoro è stato progettato, seguito e sviluppato interamente da me, anche se ho avuto la collaborazione dell'insegnante di immagine che ha dato preziosi consigli sull'elaborazione dei disegni in materia di tecnica, e l'insegnante professoressa di musica della scuola secondaria di secondo grado, che ha suonato dal vivo il brano permettendomi così di seguire la registrazione.

L'organizzazione del tutto per cui si è mostrata piuttosto facile e sono rimasta senza problemi nei tempi stabiliti.

Durante il lavoro gli alunni, liberi di creare, hanno fatto emergere i loro specifici caratteri in modo nitido: come uno staff c'era l'anima creatrice, poi il progettista, il disegnatore, il timido che si affiancava al compagno più estroverso, e tutti hanno prodotto qualcosa di loro, ognuno di essi, e questa è stata la più grande soddisfazione che potevano avere.

Il prodotto globale è visibile nelle ramificazioni con cui è stato predisposto il power point: nella visione si può scegliere la storia animata, la storia scritta, e i lavori sui giochi linguistici costruiti dagli alunni.

Praticamente il materiale usato è stato:

- word per la creazione della storia;
- power point: in cui prima sono stati divisi i momenti principali della storia;

- fogli per disegni per raffigurare i vari momenti della storia, da colorare preferibilmente coi colori a matita in modo non troppo leggero;
- uno scanner per scansionarli una volta terminati;
- audacity per registrare la lettura delle sequenze fatte da ogni bambino;
- creazione e canto di “ La canzone delle vocali “ riportata poi in una slide con le note scritte con FINALE;
- una tastiera per riprodurre la canzone in modo da cantarla dal vivo;
- produzione di disegni raffiguranti giochi di parole da inserire in un settore del lavoro di power point
- una volta assemblato bene il tutto con le relative animazioni, si è masterizzato il lavoro producendo un cd per ogni bambino.

L'esperienza affrontata che mi ha impegnato per tutto l'anno scolastico sicuramente mi ha donato più professionalità e abilità nell'uso degli strumenti tecnologici proprio perché per realizzarla mi sono avvalsa di molte abilità diverse, da quella creativa a quella musicale e infine l'abilità informatica e la conoscenza di diversi programmi ( word, ppt, audacity, finale ecc.).

Uno dei motivi che mi ha fatto desiderare di affrontare un corso di didattica per l'informatica è stato proprio questo desiderio di incrementare le mie abilità in questa direzione in modo da offrire ai miei alunni possibilità sempre maggiori di vivere esperienze ricche e formative come questa appena affrontata, che non sarà sicuramente l'ultima.